



AREA MARINA PROTETTA "ISOLE EGADI"

La foca monaca torna a Marettimo in Sicilia.

Prestigiacommo: "Il ministero darà il massimo supporto"

Avvistamento eccezionale di foca monaca nelle acque dell'isola di Marettimo, l'isola siciliana che fa parte delle riserva marina delle isole Egadi a largo della costa di Trapani. Lo rende noto il ministero dell'Ambiente. La prima segnalazione risale al 31 marzo scorso da un pescatore locale che ha avvistato un esemplare in prossimità delle Grotta del Cammello, la "casa" prediletta da questo mammifero 30/40 anni fa. Nei giorni successivi, secondo le testimonianze locali, l'avvistamento ha riguardato due esemplari adulti, presumibilmente maschio e femmina e un cucciolo.

Prestigiacommo: "Bellissima notizia, daremo il massimo supporto" - Come ministero - ha detto il ministro dell'Ambiente dopo aver appreso la notizia - intendiamo adottare in questa occasione un'atteggiamento efficace: intendiamo nominare custodi di questo tesoro la comunità e i pescatori stessi di Marettimo". Comunità locali e pescatori che "saranno chiamati a fornire indicazioni su eventuali misure di protezione da adottare. Un sorta di "federalismo ambientale" - ha detto Prestigiacommo - che siamo certi sarà efficace".

Sarà garantito il supporto scientifico - "Come ministero ci impegneremo a salvaguardare la situazione e fornire il supporto tecnico scientifico necessario alla comunità di Marettimo", ha detto il ministro sottolineando che "questo evento, che ricade simbolicamente nell'anno della biodiversità e che indica il miglioramento delle condizioni naturali dei nostri litorali, possa avviare in futuro una forma di convivenza fra le comunità costiere e le splendide foche monache".

Entusiasti al Wwf: "Plauso a pescatori" - Si tratta di una "straordinaria notizia", afferma Fulco Pratesi, Presidente onorario del Wwf Italia, "ma soprattutto più straordinario di tutto è il fatto che la segnalazione arrivi proprio dagli stessi pescatori che condividono per tutto l'anno con le foche ambiente e risorse naturali". "Speriamo davvero che il suo ritorno aiuti a celebrare degnamente l'anno della Biodiversità e faccia comprendere a tutte le comunità locali che vivono lungo le nostre coste che una specie così rara rappresenta una ricchezza da difendere e custodire con saggezza".

16 aprile 2010